



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE

Il giorno 20 maggio 2025, alle ore 11:00, si riunisce, con alcuni componenti in presenza ed altri collegati da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Licio Palazzini (ASC Aps); Fabio Abrescia supplente (CRI); Ilaria Rossignoli supplente (CONFCOOPERATIVE); Claudia Barsanti supplente (Misericordie d'Italia); Enrico Maria Borrelli (AMESCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Sandra de Thomasi supplente (CSV Abruzzo); Laura Monaco (Cooperativa Sociale il Sentiero); Fabio Squeo, Francesca Mazzà, Cristina Gallasso (Conferenza delle regioni e delle province autonome); Sebastiano Megale supplente, Renata Barchiesi supplente (ANCI); Emanuele Occhipinti, Antonello Careddu, Riccardo Liani, Rebecca Martegiani (Rappresentanti degli operatori volontari); Ivan Nissoli (CSVnet); Rossano Salvatore supplente (CNESC); Paolo della Rocca (CSEV); Andrea Bigioni supplente (FNCS).

Assenti giustificati: Sergio Giusti, Edoardo Italia, Vincenzo De Bernardo, Israel De Vito, Luigi Milano, Antonio Ragonese, Onelia Rivolta, Hilde March, Laura Milani, Juri Morico.

Partecipano in qualità di uditori: Rosario Lerro, Feliciano Farnese, Giovanni Rende, Annalia Cutolo, Luisa Paradisi, Marilena Mais, Francesca Strazzera, Martina Greco, Ciro Russo, Luca Boncompagni, Primo Di Blasio, Lorena Gobbi.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Silvia Losco, coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Lorenzo Maiorino, coordinatore Servizio gestione degli operatori volontari e formazione; Laura Pochesci del Servizio comunicazione e informatica; Simona Alfei del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Antonella Bruni dell'Ufficio per il servizio civile universale.

La delegazione francese composta da: Nadia Bellaoui, Présidente de l'Agence du Service Civique; Florence Alibert, Conseillère de coopération et d'action culturelle – Directrice de l'Institut français Italia Consigliera culturale - Direttrice dell'Institut français Italia Ambassade de France en Italie; Clément Hervé, Institut français Italia, Vice Consigliere culturale – Vicedirettore Institut français Italia.

La riunione è verbalizzata da **Laura Pochesci**.

Alle ore 11.30 il Presidente, verificate le presenze, dichiara aperti i lavori e lascia la parola a Laura Massoli che saluta la delegazione francese composta dalla Presidente dell'Agenzia per il Servizio civico francese Nadia Bellaoui e alcune collaboratrici e colleghi dell'Istituto italiano presso l'Ambasciata francese con i quali sono già intercorsi scambi a seguito della firma del Trattato del Quirinale. Massoli esprime apprezzamento per l'opportunità di condivisione delle due esperienze che, pur nelle differenze organizzative e normative e nella peculiarità delle forme di servizio, ha consentito di conoscersi e avviare forme di cooperazione. L'occasione odierna consentirà di far conoscere ai colleghi francesi l'organizzazione e il funzionamento di un organismo consultivo fondamentale quale la Consulta e alla Consulta di approfondire l'organizzazione e il funzionamento dell'istituto francese. Lascia, quindi, la parola alla Presidente la quale, con ausilio delle slides allegate al presente verbale, presenta l'istituto del Servizio civico francese.

Al termine interviene il Capo del dipartimento che dà il benvenuto alla delegazione portando anche i saluti del Ministro, conferma che l'Italia è pronta a proseguire e rafforzare la cooperazione in ambito giovanile, a partire soprattutto dalle regioni di frontiera.

Il Presidente presenta, quindi, a sua volta la Consulta, illustrandone la composizione, il funzionamento e le finalità. Inizia un giro di tavolo durante il quale i rappresentanti degli Enti chiedono approfondimenti in ordine alla continuità del Servizio civico con la precedente esperienza prima della sospensione della leva, sugli orientamenti e le scelte dei giovani francesi rispetto ai settori di intervento, sulla modalità di attuazione del servizio che prevede un Bando continuo e il superamento della fase di presentazione e valutazione dei progetti, sulla continuità culturale fra obiezione di coscienza e servizio civico, sulle modalità di accesso, sulla formazione e sulle modalità di valutazione dell'esperienza dei giovani. Palazzini chiede se anche nell'esperienza francese ci sono bandi tematici finanziati da singoli ministeri. La risposta è negativa. In particolare, Rebecca Martegiani, rappresentate degli operatori volontari, chiede se anche in Francia esista una rappresentanza e, in caso affermativo, se possibile creare un collegamento con la Rappresentanza italiana. La presidente raccoglie la proposta.

Anche il Presidente apprezza e condivide l'idea di creare connessioni fra i giovani e rilancia ritenendo utile estendere lo scambio anche fra gli organismi consultivi.

Conclude Sciscioli ringraziando la delegazione per la sua presenza e giudicando l'evento molto fecondo e interessante. Dopo aver salutato la delegazione francese la Consulta riprende nel suo assetto istituzionale, per il Dipartimento è presente Silvia Losco.

OdG 2 - aggiornamento Piano triennale

Losco comunica che il Dipartimento sta portando avanti un confronto interno e con gli Uffici di Gabinetto sul tema della programmazione in ottica di semplificazione, mirando a standardizzare la programmazione attraverso la definizione di Programmi quadro. Allo stato attuale non esiste una proposta da condividere con la Consulta. Si sta lavorando alla sezione 1 del Piano anche sulla base dei contributi ricevuti dagli Enti, la condivisione di questa prima parte potrà avvenire nel mese di giugno con una riunione dedicata.

Il confronto odierno mira, invece, a raccogliere pareri e suggerimenti sia sulla possibilità di rendere permanenti alcune misure che hanno costituito sperimentazioni - come, ad esempio, la misura del tutoraggio – ripensandole in un’ottica di più ampio respiro, sia sull’individuazione degli elementi di un Programma di intervento che dovranno essere considerati obbligatori rispetto ad altri che, invece, potranno essere considerati qualificanti.

Inizia un confronto nell’ambito del quale i presenti chiedono precisazioni sui tempi del Piano triennale anche in relazione alla tempistica del Bando ordinario e di altri eventuali Bandi specifici (Salvatore); che sia chiarita la relazione fra gli obiettivi di cittadinanza, obiettivi di difesa civile, non armata e nonviolenta e gli obiettivi di esperienza concreta del servizio (Palazzini). In particolare, si discute sulla misura del tutoraggio. I rappresentanti degli Enti chiedono che si faccia chiarezza sulla natura di tale misura, se essa debba intendersi come un accompagnamento del ragazzo nel corso della sua esperienza o se debba intendersi come un orientamento in uscita verso il mondo del lavoro o se, ancora, debba considerarsi uno strumento utile a valutare la validità di un progetto (Salvatore); se una volta resa strutturale darà ancora diritto a un contributo (Rossignoli); che sia ripensata in maniera tale da ricomprendere in sé sia il tutoraggio che era previsto in origine con il SCN, sia la più recente misura volta a facilitare l’ingresso nel mondo del lavoro (Di Blasi); in generale chiedono che diventi una misura di accompagnamento nel corso di tutto il progetto (Di Blasi, Borrelli).

Losco rispondendo ringrazia per le sollecitazioni; chiarisce che il crescente utilizzo della misura suggerisce un ripensamento della stessa nell’ambito del perimetro già fissato anche in relazione al contributo. Ritiene utile un ripensamento anche delle altre misure aggiuntive che risultano o fortemente sottoutilizzate (Paesi UE) o limitate ad un’unica casistica (GMO solo per minori opportunità economiche).

Quanto alla tempistica precisa che il Piano dovrà essere licenziato entro l’anno; pertanto, è ipotizzabile che sia condivisa la sezione 1 entro luglio per arrivare a una presentazione del Piano nella sua prima formulazione a ottobre. L’*iter* prevede poi il confronto con le Regioni (Gruppo tecnico e Conferenza Stato-Regioni) e il decreto di adozione da emanare entro l’anno.

Per quanto riguarda le tempistiche dei cicli comunica che si sta lavorando a stabilizzare i tempi e ad avvicinare il ciclo SCU al ciclo scolastico (avvii dopo l’estate). Il Dipartimento è impegnato a ripensare alla concretezza dei progetti, a fare in modo che la loro rappresentazione sia conforme a quanto effettivamente viene proposto e che siano ripensati meccanismi di controllo che intervengano su gangli effettivi e non su aspetti formali del SC.

OdG 3 - Revisione Linee guida in materia di rappresentanza

Il Presidente lascia la parola a Riccardo Liani, il quale condivide con la Consulta la volontà della Rappresentanza di ridefinirsi in un nuovo ruolo più incisivo e più radicato sui territori e, per questo, di rivedere le Linee guida; i rappresentanti auspicano che il processo di revisione sia condiviso e partecipato con tutti gli attori del sistema; allo scopo annuncia l'avvio, nel breve termine, di una consultazione sulle proposte di emendamento già formulate.

OdG 4 - Varie ed eventuali

Palazzini ricorda che il 5 giugno a Roma la CNESC e il Forum nazionale del Terzo Settore presenteranno il *Rapporto annuale CNESC* e i risultati di una ricerca condotta sulle organizzazioni di SC allo scopo di fornire contributi utili alla definizione del Piano triennale.

Salvatore chiede di conoscere le tempistiche delle graduatorie del SC ambientale e agricolo, Losco comunica che il 9 giugno si chiude la valutazione e conferma che i due bandi saranno sincronizzati, ci saranno aggiornamenti per la definizione delle date.

Alle 14:40 il Presidente chiude la riunione.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Laura Pochesci)



IL PRESIDENTE
(Enrico Maria Borrelli)



Allegato 1: slides Service Civique France- Italie